

di Le Boulch

della realtà temporale. Mentre già a 3 anni il bambino è capace di adattarsi ad una realtà temporale a livello del vissuto, nella fase che segue si ha un passaggio dal trattamento automatico dell'informazione temporale al trattamento consapevole, che passa attraverso l'attenzione. Sarà proprio grazie all'analisi cosciente dello stimolo che diverrà possibile per il bambino riprodurre un ritmo.

La percezione temporale, che riguarderà prima l'ambiente esterno e successivamente, grazie all'interiorizzazione, i propri ritmi motori, è composta da due aspetti: un aspetto qualitativo che consiste nella percezione dell'ordine e dell'organizzazione ed un aspetto quantitativo che consiste nella percezione della durata.

Per quanto riguarda l'ordine e l'organizzazione di un intervallo temporale, Le Boulch riporta i dati di M. Stambak, che descrive lo sviluppo della percezione secondo due aspetti: il numero di elementi e la complessità della struttura.

Il bambino fra i 3 e i 6 anni è in grado di riprodurre

degli animali, segno che il bambino ha compreso i concetti di avanti e dietro, in base allo spostamento dell'animale. In questa fase è la comprensione del rapporto del corpo con lo spazio.

Il passaggio dallo spazio topologico allo spazio euclideo si ha quando il bambino scopre l'angolo retto e la possibilità di tagliare una figura con delle coordinate ortogonali: in questa fase egli si fissa ancora sulla figura e sulle sue caratteristiche, ma c'è una prima idea degli assi. La vera conquista si avrà quando il bambino comincerà a rappresentarsi la retta non come qualcosa di interno alla figura, ma come un asse immaginario che riunisce più punti. Fra i 4 e i 7 anni il bambino impara a riconoscere una retta come un insieme di punti solo se questi sono reali (ad esempio degli spilli fissati su un tavolo) e solo dopo i 7 anni concepirà la retta come un insieme di punti immaginari approdando così al concetto di asse vero e proprio. Si

avrà allora il passaggio allo spazio euclideo dove gli oggetti vengono confrontati



forme di tre o quattro elementi e dai 6 anni in poi sarà in grado di riprodurre forme temporali sempre più diversificate.

Per quanto riguarda la durata, non esistono dati precisi sui progressi del bambino in età prescolare, ma alla fine di questo periodo egli è in grado di distinguere le durate medie (da 60 a 80 millesimi di secondo di intervallo) dalle durate lunghe (da 80 a 120 millesimi di secondo).

In questo periodo dello sviluppo il bambino passa dallo spazio visuo allo spazio percepito e dalla percezione delle forme empiriche a quella delle forme geometriche.

Per quanto concerne i progressi nella strutturazione dello spazio, inizialmente il bambino percepisce lo spazio come il luogo che il corpo occupa e all'interno del quale si muove, collegando questo concetto alle sue azioni: siamo ancora nella fase dello spazio vissuto, che è fortemente connotato dal punto di vista affettivo.

Il passaggio alla fase della discriminazione percettiva determina le prime preoccupazioni circa l'orientamento e si ha il passaggio dai rapporti topologici fra oggetto e ambiente al concetto di assi dello spazio. Gli oggetti stabili, che posseggono un orientamento specifico insito nella loro natura, pongono meno problemi ai bambini, ma già fra i 4 e i 5 anni imparano ad orientare anche "figure con orientamento variabile come i personaggi". Esse assumono orientamenti diversi a seconda di ciò che si vuole rappresentare (verticale se è in piedi, orizzontale se è sdraiato), hanno due dimensioni (altezza e larghezza) e vengono rappresentati di fronte; contemporaneamente compaiono anche le prime rappresentazioni grafiche di profilo

con un sistema di riferimento esterno fatto di due assi ortogonali. Per la definizione e l'orientamento di questi assi il corpo è fondamentale perché diventa di nuovo sistema di riferimento. È essenziale, quindi, fra i 3 e i 7 anni, la verbalizzazione oltre che delle parti del corpo anche degli assi del corpo, affinché alla fine di questo stadio il bambino sia in grado di riconoscere su se stesso le nozioni di sopra-sotto, avanti-dietro, sinistra-destra (ultimo concetto ad essere acquisito alla fine dello stadio della discriminazione percettiva). Queste nozioni potranno poi essere trasferite allo spazio, permettendo al bambino di accedere ad uno spazio euclideo.

Per quanto riguarda la percezione delle forme, fra i 3 e i 4 anni il bambino impara a riconoscere un numero sempre maggiore di forme empiriche, anche grazie alla "regolarizzazione degli automatismi visivi" a cui l'addestramento grafico contribuisce, ma non è ancora in grado di riconoscere forme geometriche. Sarà verso i 4 anni, con l'identificazione degli angoli che il bambino imparerà a distinguere il quadrato dal cerchio, superando la fase in cui distingueva soltanto le forme chiuse dalle forme aperte. Dai 4 anni e mezzo in poi comincerà a confrontarsi con il concetto di dimensione e riuscirà a mettere a confronto, oltre agli angoli, anche le lunghezze, riuscendo così a distinguere il rettangolo dal quadrato e successivamente dal triangolo. Fra i 5 e i 6 anni riconoscerà anche le forme del rombo e del trapezio. Nel passaggio dalle forme empiriche alle forme geometriche un ruolo importante è svolto non solo dall'esperienza grafica, ma anche dall'esplorazione sensorio-motoria.

(segue in uno dei prossimi numeri)

Pubblicazioni utili per l'autoaggiornamento

"Il carattere e la personalità" Volume n. 10 della Collana "Aggiornarsi"

Pubblichiamo uno stralcio dell'introduzione del volume "Il carattere e la personalità" di Giovanni Grassadonia, n. 10 della Collana "Aggiornarsi". Questo volume è molto importante per la preparazione e l'autoaggiornamento del personale dirigente e docente. Il volume è molto richiesto dai candidati al concorso a posti di dirigente scolastico e da parte degli insegnanti che vogliono tenersi aggiornati sui problemi di carattere formativo e psicologico, assai utili nella prassi della didattica e nell'approccio con i propri allievi.

Il volume può essere richiesto direttamente alla nostra amministrazione tramite versamento di Euro 12,39 a mezzo ccp 13554209 o carta di credito o assegno bancario o postale intestando a "La Rivista della Scuola", Viale Andrea Doria 10 - 20124 Milano.

Il volume viene inviato a mezzo plico editoriale postale a nostre spese.

dall'Introduzione

La collaborazione di Giovanni Grassadonia iniziò qualche anno fa con l'invio di alcuni articoli a carattere psicologico; fu grande la sorpresa nel vedere la facilità e la chiarezza con la quale venivano trattati argomenti quali i conflitti interiori, l'amore e la giovinezza psicologica, che spesso vengono affrontati in maniera banale o al contrario con linguaggio troppo specialistico e quindi noioso. Da allora la presenza dei suoi scritti è diventata un appuntamento fisso per i nostri lettori, alcuni dei quali hanno fatto pervenire lettere di apprezzamento: solo due o tre volte, nel corso degli anni, per qualche motivo accidentale non è stato possibile dare alle stampe il consueto pezzo quindicinale.

Col trascorrere del tempo il materiale raccolto è diventato consistente, tale da poter costituire un'autentica trattazione in materia di carattere e personalità, ed è sorta l'idea del presente volume.

Lo scopo dell'opera, che si articola in cinque parti secondo lo schema di un progetto consequenziale, è quello di analizzare e comprendere le reazioni emotive e psicologiche che potremmo definire "normali", cioè relative alle situazioni più frequenti della vita e quindi riscontrabili nella quasi totalità delle persone. Si parte con un itinerario introspettivo volto alla comprensione del proprio carattere e della propria personalità attraverso l'analisi di stati d'animo diffusissimi quali lo stress, la timidezza e l'ansia; si passa successivamente ai rapporti con gli altri nelle loro manifestazioni più classiche, tra le quali citeremo in questa introduzione l'amore appunto, l'istitu-

Collana Aggiornarsi n. 10

GIOVANNI GRASSADONIA



IL CARATTERE E LA PERSONALITÀ

Analisi delle emozioni e dei complessi psicologici



GIRGENTI EDITORE MILANO

Collana Aggiornarsi - 10 -

to del matrimonio, la vita di coppia e i rapporti con gli animali domestici.

Questo al fine di consentire a chiunque di delineare a grandi tratti un quadro generale della situazione del singolo individuo, quasi una foto istantanea dello stato del sé e delle interazioni con le altre persone.

Purtuttavia, si tiene conto anche del fatto che la vita cambia perché anche noi cambiamo: il fatto stesso di invecchiare comporta già delle mutazioni notevoli, che se non comprese, analizzate e affrontate appropriatamente, possono portare alcuni problemi. Proprio di questo argomento si occupa la terza parte del volume, dando spiegazioni, consigli e suggerimenti utili a proposito della depressione che può cogliere chiunque in alcuni momenti particolari ma ben definiti della vita, di ciò che esattamente cambia quando si diventa vecchi e di come mantenere inalterata nel tempo la già citata giovinezza psicologica.

Allargare l'orizzonte ai problemi che accomunano i vari paesi e cercare di comprendere quello che potrà essere, nel bene e nel male, l'immediato futuro attraverso un'attenta analisi dei problemi principali della società moderna sono, rispettivamente, gli argomenti del quarto e del quinto capitolo, quello conclusivo. Il primo libro di Giovanni Grassadonia per i tipi della Girgenti Editore si presta dunque bene all'utilizzo da parte dei lettori, per motivi di approfondimento o anche per sola semplice curiosità.

Bruno Girgenti

(Purtroppo qualche anno fa Giovanni Grassadonia ci ha lasciato. Pubblichiamo questo ricordo a testimonianza della sua profonda sensibilità).

AVVISO IMPORTANTE

Preghiamo i nostri abbonati di compilare in ogni parte

i bollettini postali di versamento.

Nel bollettino vanno indicati:

cognome, nome, via o piazza,

numero civico, codice di avvia-

mento postale, città e provincia

OFFERTA SPECIALE

chi ci procura 2 nuovi abbonati riceverà la Rivista gratis per un anno

Versamenti di Euro 76,00 in ccp 13554209 o tramite assegno bancario o carta di credito a: La Rivista della Scuola, Viale Andrea Doria 10 - 20124 Milano